



SERVIZIO TECNICO SISMICO

Prot. 8492/4.2

Borgo Val Di Taro, 5 dicembre 2022

Spett.le
ARPAE

PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontario relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico denominato "Parco Eolico Monte Croce di Ferro" localizzato in località Monte Croce di Ferro nel comune di Borgo Val Di Taro (PR) proposto da Borgotaro Wind srl.

AMBITO:	Direttiva regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico, ai sensi ed in attuazione degli artt.148,149,150 e 151 della L.R.21 aprile 1999, n.3 "Riforma del sistema regionale e locale - ESITO ISTRUTTORIA
---------	---

L' intervento in oggetto ricade nella zona degli atti di vincolo del Comune di Borgo Val Di Taro e rientra nelle previsioni dell'art.7 e successivi del R.D. 3267/1923, artt. 19 e 21 del R.D.1126/1926; ed è ricompreso nell' Elenco 1 della D.G. 1117/2000. A seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata si chiede la presentazione della seguente documentazione integrativa:

- In considerazione dell'importanza delle opere in progetto e delle possibili conseguenze ambientali a fronte di potenziali fenomeni instabilità di versante si chiede di predisporre una documentata valutazione della compatibilità degli interventi proposti con le condizioni del dissesto, per ogni singolo intervento localizzato in aree a pericolosità geomorfologica o in prossimità di esse.

- Area Logistica di Cantiere in località Il Poggio: a supporto di quanto enunciato in Relazione Geologica (elaborato G.R.1.), in merito alla non interferenza tra l'accumulo della frana attiva e l'areale di intervento, si chiede venga allegata agli elaborati di progetto una tavola dedicata ed in scala 1: 2.000 che metta in relazione il perimetro della frana attiva, desunto dalle risultanze del rilievo di campagna, con l'area di intervento.

- Si chiede di produrre per l'intervento di variante stradale in località Grifola il progetto (Relazione Tecnica Illustrativa, Planimetrie, Sezioni, Stima dei m³ di scavo e di riporto, Schema di smaltimento delle acque meteoriche e superficiali), delle opere a supporto del quale dovrà essere prodotto uno studio geologico di dettaglio (nelle forme previste dalle disposizioni vigenti in materia comprensivo di indagini geognostiche) che dovrà esprimere in maniera inequivocabile un giudizio di fattibilità in riferimento alle specifiche soluzioni del progetto.

Si chiede di produrre per l'intervento di allargamento stradale in località I Vighini, il progetto delle opere (Relazione Tecnica Illustrativa, Planimetrie, Sezioni, Stima dei m³ di scavo e di riporto, Schema di smaltimento delle acque meteoriche e superficiali), a supporto del quale dovrà essere prodotto uno studio geologico di dettaglio (nelle forme previste dalle disposizioni vigenti in materia comprensivo di indagini



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Tornolo e Varsi

geognostiche) che dovrà esprimere in maniera inequivocabile un giudizio di fattibilità in riferimento alle specifiche soluzioni del progetto.

Si chiede di produrre uno studio geologico che dovrà esprimere in maniera inequivocabile un giudizio di fattibilità in merito ad eventuali impatti delle opere previste per la posa del cavidotto interrato che scenderà verso la sottostazione elettrica con aree in dissesto e/o predisposte al dissesto.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Ilaria Capelli

(documento firmato digitalmente)

Il Tecnico Incaricato
Dott. Geol. G. Magnani



AMBITO:	Disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al D.P.R.380/2001, parte II capo IV - Norme per la riduzione del rischio sismico di cui alla L.R. 19/2008 e atti di indirizzo - ESITO ISTRUTTORIA
---------	---

- non sono state rilevate all'interno del progetto prove dirette per la caratterizzazione geomeccanica e sismica dei terreni presso la sottostazione utente, dichiarata peraltro di classe IV; in sede di progetto esecutivo, si dovranno fornire queste prove ai fini della determinazione dei parametri progettuali.

- In merito alle opere escluse da procedimenti di deposito/autorizzazione sismica, I.P.Ri.P.I./opere provvisorie con rilevanza strutturale: in caso di opere temporanee (< 2 anni) dovute all'accantieramento, potendo evitare le verifiche sismiche ai sensi N.T.C.2018 par. 2.4.1.(pur essendo possibile eseguirle) e quindi ogni pratica di deposito/autorizzazione, si rammenta che vengono comunque ricomprese negli IPRIP di cui alla D.G.R.2272/2016, tipo A.5.2. Resta pertanto fermo per tutti gli I.P.Ri.P.I. di progetto il rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui si dovrà produrre relativa documentazione con opportuno livello di dettaglio antecedentemente all'inizio dei lavori - ove non già presentato. Contestualmente, si dovrà presentare denuncia delle opere ex art.65 del D.P.R. 360/2001 nei casi di interventi rientranti nelle tecnologie costruttive previste dalle attuali Norme Tecniche, ma esclusi dalla disciplina delle costruzioni in zona sismica.

- Area logistica di cantiere. Particolare attenzione si chiede alle verifiche geotecniche inerenti all'area di cantiere: in caso si confermi il posizionamento presentato (in cui appaiono interferenze con area di frana attiva) non risultano indagini di caratterizzazione dei terreni, verifiche geotecniche e dimensionali. Si chiede pertanto in questa sede di presentare il dimensionamento delle opere di sostegno dell'area di cantiere, definendo compiutamente i carichi di progetto e lo stato tensionale risultante nel terreno. Si chiede in particolare di valutare gli effetti sulla porzione classificata come area di frana attiva, anche eseguendo le indagini in situ eventualmente necessarie.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Ilaria Capelli

(documento firmato digitalmente)



AMBITO:	Disciplina degli interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco di cui al D. Lgs. n.34/2018, D.G.R.549/2012 così come aggiornata dalla D.G.R.1473/2022, e Regolamento Forestale regionale n.3/2018 - ESITO ISTRUTTORIA
---------	--

- Non viene illustrato in questa sede l'intervento compensativo relativo alla trasformazione del bosco di cui alla D.G.R.1473 del 05.09.2022, di aggiornamento della D.G.R. 549/2012. Ove non si dichiara in questa sede di voler procedere con il versamento della somma dovuta sul Fondo Regionale, si richiede di definire l'intervento ipotizzato con un livello di dettaglio definitivo, individuando le aree interessate e tutti i fattori coinvolti ai sensi della medesima D.G.R..

- Interferenze con i prodotti del sottobosco. Si chiede di predisporre una stima circa gli effetti diretti e indiretti dell'intervento presentato, ed eventualmente anche dell'intervento compensativo, sui prodotti del sottobosco, in particolare riferimento alla crescita e raccolta dei funghi epigei spontanei.

- Il tratto terminale di strada che porta al parco eolico di progetto è attualmente regolato dalle disposizioni di cui al Regolamento Forestale n.3/2018, alla stregua della viabilità forestale e in accordo con le Comunalie direttamente interessate. La motivazione risiede nelle condizioni del fondo, particolarmente sconnesso e che si ritiene non possa attualmente avere carattere di viabilità ad uso pubblico benché interpoderale.

In caso si proceda con la realizzazione del progetto e delle relative indispensabili modifiche alla viabilità, si ritiene che la strada in oggetto assumerà prestanza, funzionalità e rilevanza nuove e diverse da quelle attuali, esulando dalla funzione di "strada forestale" propriamente detta. Richiamando la Circolare regionale PG.2011.0107443 del 29.04.2011 "*Circolazione e sosta nelle strade forestali, poderali e interpoderali, interpretazione norme contenute nel PTPR e ne Regolamento Forestale*", l'utilizzazione della viabilità forestale per usi diversi è subordinata alla riclassificazione della stessa, in quanto diviene a tutti gli effetti una strada vicinale. In questo caso, le competenze amministrative rimangono in capo al Comune di Borgo Val di Taro. Si chiede pertanto di inserire tale previsione nel progetto, e valutarne compiutamente ogni aspetto con livello di dettaglio definitivo.

Il Responsabile del Servizio

Ing. Ilaria Capelli

(documento firmato digitalmente)